



COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA



Allegato B

DISCIPLINARE D'INCARICO

SERVIZIO DI REDAZIONE DELLA VARIANTE DEI PIANI DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

Con la sottoscrizione del presente disciplinare la Comunità Montana Valle Brembana, rappresentata dall'arch. Angelo Gotti in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica, affida al

.....
.....
.....

l'incarico professionale per la redazione della Variante ai Piani di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Valle Brembana e del relativo Studio di Incidenza e redazione V.A.S., nonché l'aggiornamento del Piano VASP.

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

Indirizzo: Via Don Angelo Tondini, 16 24014 Piazza Brembana (BG)

posta elettronica certificata – PEC: cmvallebrembana.bg@legalmail.it

posta elettronica: cmvb@vallebrembana.bg.it

2. OGGETTO DEL SERVIZIO – DESCRIZIONE DELL'INCARICO

L'incarico prevede la predisposizione della Variante dei Piani di Indirizzo Forestale presenti sul territorio della Comunità Montana Valle Brembana e del relativo Studio di Incidenza e redazione V.A.S., nonché l'aggiornamento del Piano VASP, da fornire su supporto cartaceo e informatico.

Nella fattispecie sono richieste le seguenti azioni:

- Aggiornamento dei PIF vigenti alle disposizioni di legge nel frattempo subentrate;
- Coordinamento dei tematismi nei punti di collegamento fra i PIF vigenti;
- Adeguamento ai Piani di Gestione di Rete Natura 2000 nel frattempo approvati;
- Coordinare e uniformare le NTA fra PIF vigenti ed il PIF Alta Valle adottato ed in fase di approvazione;
- Coordinare e uniformare i criteri compensativi secondo un'unica scala di valore;
- Rettifica dei confini del bosco recependo le modifiche normative e le correzioni d'ufficio di errori rilevati negli anni;
- Aggiornamento Piano VASP;
- Individuazione di obiettivi su scala sovra-comunale;
- Sviluppo di azioni a livello comprensoriale;

Gli elaborati e la documentazione richiesta dovranno essere conformi a quanto stabilito dalla normativa in vigore e in particolare la D.G.R. n. 7/7728 del 24/07/2008 e successiva D.G.R. n. 10/6089 del 29/12/2016 "Approvazione di Criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di indirizzo forestale (PIF) e la normativa regionale vigente in materia di VASP e VAS di piani e programmi.

La documentazione richiesta è così schematizzata:

- A) Relazione dettagliata del Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.) comprendente i contenuti di dettagli previsti dalla DGR 10/6089/2016 e CD nella versione definitiva con testi e cartografie e con collegamenti ipertestuali per un'agevole consultazione.
- B) Elaborati cartografici minimi previsti del PIF:

ELABORATI DI INQUADRAMENTO (IN SCALA 1:25.000):

Tav. 1 Carta della copertura del suolo: boschi, prati, pascoli ecc.

Tav. 2 Carta della copertura forestale e dei sistemi verdi

Tav. 3 Carta della fasce di paesaggio e delle macro aree



ELABORATI DI PROGETTO (IN SCALA 1:10.000):

- Tav. 4 Carta delle tipologie forestali
- Tav. 5 Carta delle attitudini funzionali prevalenti
- Tav. 6 Carta del rischio degli incendi boschivi
- Tav. 7 Carta degli interventi possibili a sostegno del settore forestale
- Tav. 8 Carta della viabilità di servizio forestale
- Tav. 9 Carta della localizzazione degli interventi compensativi
- Tav. 10 Carta della copertura forestale e dei sistemi verdi
- Tav. 11 Carta degli imboschimenti e dell'arboricoltura da legno
- Tav. 12 Carta del dissesto potenziale e reale
- Tav. 13 Carta dei vincoli
- Tav. 14 Carta dei terreni pascolivi

ELABORATI SPECIFICI DI RACCORDO TRA PIF E PTCP (IN SCALA 1:10.000):

- Tav. 15 Proposte di integrazione e modifica dei perimetri degli ambiti a valenza paesistica
- Tav. 16 Ambiti boscati a prevalenza funzione protettiva
- Tav. 17 Ambiti boscati costituenti gli elementi di rilevanza paesistica di livello locale
- Tav. 18 Elementi per la rete ecologica provinciale

- C) Relazione e documentazione per aggiornamento Piano VASP;
- D) Relazione e documentazione della Valutazione Strategica Ambientale (V.A.S.) da redigere secondo i dettami previsti dalla Regione Lombardia e dal D.Lgs. 152/2006;
- E) Relazione e documentazione degli Studi per la Valutazione di Incidenza secondo i dettami previsti dalla normativa vigente;

La sopraccitata documentazione dovrà essere così prodotta:

- n. 3 copie cartacee;
- n. 3 copie informatizzate su cd-rom;
- n. 3 copia di tutte le cartografie in file vettoriali (shape files) e di plottaggio su cd-rom;

Il professionista incaricato dovrà inoltre garantire:

- Le necessarie attività di sopralluogo e ricognizione sul territorio;
- La partecipazione ai vari tavoli interni presso la sede dell'Ente ed agli incontri sul territorio;
- La partecipazione ad incontri previsti per l'iter di adozione ed approvazione;
- La partecipazione alle sedute di VAS;
- La partecipazione alle varie commissioni fino all'approvazione definitiva del Piano;
- La formazione del personale della Comunità Montana sull'uso delle cartografie informatizzate del P.I.F.

Per l'espletamento dell'incarico la Comunità Montana Valle Brembana metterà a disposizione del professionista, la documentazione e la cartografia, sui supporti disponibili, che possano risultare utili alla redazione del piano.

3. VALORE DEL SERVIZIO E DURATA

L'ammontare dell'onorario viene determinato in complessivi Euro oltre c.p. (2%) ed IVA (22%).

Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico il professionista/i professionisti dovranno trasmettere un Piano di lavoro;

Entro 5 mesi dall'approvazione del Piano di lavoro andrà trasmessa la minuta del Piano completa di documentazione per la VAS (documento di Scoping e Rapporto ambientale) e Studio di incidenza;

Entro 1 mese dalla conclusione della procedura di VAS andrà trasmesso il Piano per la sua adozione da parte dell'Ente;

Eventuali correzioni e/o modifiche richieste in sede di adozione e/o approvazione da parte di Regione Lombardia andranno trasmesse entro 1 mese dalla loro richiesta;

4. RITARDI E PENALITÀ

Qualora la presentazione degli elaborati richiesti venisse ritardata oltre i termini stabiliti, per sola causa del professionista/professionisti incaricati, è applicata, previa diffida, una penale pari a 20 euro per ogni giorno di ritardo; la penale è trattenuta sul saldo del compenso, nei limiti del 10% dell'importo spettante per il compenso base.



Nel caso in cui tale ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni, l'Amministrazione committente si ritiene libera da ogni impegno verso l'incaricato inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborso spese ed il contratto si risolve di diritto.

5. LUOGO DI ESECUZIONE E PRESA VISIONE DEI DOCUMENTI

La prestazione professionale richiesta avrà luogo presso
Il Professionista incaricato dovrà prendere visione della documentazione in possesso dell'Ente, da effettuarsi presso la sede dell'Ente.

6. PAGAMENTI

I pagamenti saranno disposti con le seguenti modalità:

- 40% alla consegna della minuta del Piano completa di documentazione per la VAS (documento di Scooping e Rapporto ambientale) e Studio di incidenza;
- 40% alla consegna del PIF per la sua adozione da parte della Comunità Montana (completa della documentazione di VAS);
- 20% alla consegna del PIF nella versione definitiva approvata da Regione Lombardia.

7. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 31, comma 8 D.Lgs.50/2016, l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini ritenute necessarie da ciascun operatore economico, sondaggi, rilievi, misurazioni e predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del professionista/professionisti incaricati.

8. GARANZIE E SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Entro 15 giorni dall'incarico e prima della stipula del presente disciplinare, l'affidatario dovrà produrre una polizza fidejussoria di importo pari a quello dell'incarico conferito, a garanzia della regolare esecuzione della prestazione professionale, che verrà svincolata al momento della consegna del PIF in forma definitiva.

Sono a carico dell'affidatario tutte le indagini, rilievi, acquisizione documentazione e cartografia, interviste, partecipazione a tutti gli incontri e convegni necessari per la migliore e più completa realizzazione del PIF e/o richieste dell'Ente appaltante.

L'affidatario ha l'obbligo di attenersi, durante lo svolgimento dell'incarico, alle direttive che saranno impartite dalla Comunità Montana e ad accettare, in ogni momento, verifiche sull'andamento dello stesso da parte della medesima Comunità Montana tramite personale eventualmente designato.

L'affidatario dovrà condurre il lavoro in contatto continuativo con l'Ente appaltante ed i suoi tecnici preposti al procedimento e seguirne le indicazioni in tutte le fasi.

L'affidatario in particolare manterrà costante rapporto di collaborazione con l'Ufficio Tecnico della Comunità Montana.

9. RESPONSABILITA' DEL PROFESSIONISTA/PROFESSIONISTI INCARICATI

Il professionista/professionisti incaricati saranno considerati responsabili civilmente, patrimonialmente e penalmente per la documentazione resa in forza del presente incarico nei confronti della Comunità Montana Valle Brembana committente, salvo che le certificazioni siano state rilasciate in base a produzione documentale mendace o incompleta per colpa esclusiva di terzi.



10. VARIAZIONI

Qualora nel corso della prestazione professionale emergano nuove esigenze che impongano prestazioni diverse o aggiuntive rispetto a quelle del presente disciplinare, l'incaricato potrà svolgerle solo e soltanto dopo che sia stata impegnata la relativa spesa.

L'importo complessivo indicato nel presente disciplinare costituisce un limite di spesa che può essere superato soltanto con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica che approvi, preventivamente ad ogni prestazione, l'aumento della somma stessa. Pertanto l'incaricato si farà parte diligente e verificherà costantemente che le somme dovute a qualsiasi titolo non eccedano l'importo impegnato. Qualora si prospetti il supero della somma impegnata è fatto divieto all'incaricata di proseguire l'incarico e gli è fatto onere di comunicare immediatamente alla Comunità Montana committente tale evenienza con relazione analitica. L'inosservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti commi comporta l'impossibilità per l'Amministrazione committente di corrispondere qualsiasi somma sia a titolo di onorario che di spesa.

11. CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che dovesse nascere dall'interpretazione del presente disciplinare. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Bergamo.

12. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'incaricato è tenuto ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'affidamento professionale.

Qualora l'appaltatore non assolva gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 163/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto il presente disciplinare si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Con riferimento all'art. 26 del D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i. si dà atto che il servizio non comporta interferenze con il ciclo produttivo dell'Ente.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente disciplinare si fa riferimento alle norme legislative ed alle altre disposizioni vigenti in materia, nonché subordinatamente a quanto dispongono in proposito i Consigli nazionali, le Federazioni regionali e gli Ordini Provinciali di appartenenza.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Piazza Brembana

PER L'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE
Il Responsabile dell'Area Tecnica

PER L' INCARICATO
Il Capogruppo

.....

.....